



ARCIDIOCESI DI MILANO
Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE CATTOLICA

SERVIZIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA



Milano, 30 gennaio 2014
Prot. n° 12/2014/SC/U

La scelta di frequentare l'Insegnamento di Religione Cattolica a Scuola

Carissimi genitori,

Perché questa lettera?

Vi scrivo nell'occasione dell'inizio di un nuovo anno e voglio darvi qualche motivo di riflessione per scegliere con più consapevolezza l'ora di religione cattolica.

Tale scelta - per chi si iscrive alla classe 1^a, sia della scuola primaria sia secondaria di 1° e 2° grado, per l'anno scolastico 2014/15 - avverrà attraverso la modalità on line, direttamente da casa vostra o tramite un servizio predisposto dalla scuola.

E' una modalità davvero nuova sia per la scuola statale che per le famiglie italiane, che può generare qualche dubbio e perplessità, soprattutto a chi non è avvezzo con la tecnologia.

La scelta dell'Insegnamento della Religione Cattolica avverrà all'interno della procedura on line dell'iscrizione alla classe 1^a tramite la compilazione di una sezione specifica, in cui si dovrà scegliere se avvalersi o no. Non si dovrà compilare nessun modulo cartaceo e non vi dovranno proporre la scelta dell'alternativa all'IRC.

Per chi frequenterà classi successive alla 1^a, non è prevista alcuna iscrizione: questa avviene d'ufficio e la scelta dell'IRC viene confermata in automatico, salvo la possibilità di cambiare la scelta entro il termine delle iscrizioni, quest'anno il 28 febbraio.

E' un atto importante scegliere di far frequentare l'Insegnamento della Religione Cattolica a propri figli.

Talvolta questa scelta viene fatta in modo affrettato e superficiale, scambiandola come una delle tante proposte del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola (POF) o confondendola come una copia della catechesi in Parrocchia.

E' davvero triste che alcuni genitori ricevano il consiglio di NON far frequentare l'ora di religione per fare un'ora in meno a scuola!!!

Nessuno deve influenzarvi in questa scelta: ci rattrista ascoltare storie di genitori che hanno ragazzi con qualche difficoltà cognitiva o di altra nazionalità che ci comunicano di aver ricevuto "pressioni" affinché il proprio figlio non frequenti l'ora di religione con la scusa di poter potenziare le conoscenze di un'altra disciplina!

Che questi ragazzi abbiano bisogno di aiuti supplementari qualificati è assolutamente giusto, che si dica di non fare religione a scuola per fare altro è triste! Proprio durante l'IRC questi ragazzi possono affrontare con i loro amici questioni che attirano i loro interessi e le loro domande senza competizione o disagi.

Desidero ora sottoporvi alcune sottolineature per una scelta più consapevole:

1. L'insegnamento di religione è un'ora curriculare, una disciplina scolastica vera e propria, che si avvale di docenti sempre più preparati e attenti alla vita dei ragazzi. Fa parte quindi dell'orario scolastico e delle discipline scolastiche a tutti gli effetti. (Legge 25-3-1985, n.121- Accordo di Revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11-2-1929. Art.9 Comma 2: *La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado*).

2. L'ora di Religione Cattolica nella Scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i ragazzi a scoprire le radici della nostra storia e identità e a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che tutti - uomini e donne appartenenti ad ogni popolo, cultura e religione - portiamo nel cuore: "Chi sono io? Da dove veniamo? Che senso ha la vita? Perché esiste la morte? Cosa c'è dopo la morte? Come affrontare la vita? Cosa c'entrano gli altri con me?". Se questi interrogativi non vengono affrontati, possono diventare causa delle crisi esistenziali nella preadolescenza e adolescenza. Una ragazza o un ragazzo che impara ad affrontare le grandi domande della vita, vivrà in modo molto più sereno i momenti della crescita. Non solo, se scopre il perché di quello che fa e di quello che vuole essere, se impara ad avere uno scopo nella vita - se ha capito che tutta l'esistenza è un cammino di ricerca per rispondere ad una vocazione che viene da un "Altro" -, allora la vita appare nella sua bellezza e lo studio, la cultura sono l'occasione per compiere questo itinerario.

3. La nostra diocesi è una realtà multi-culturale e multi-religiosa: è importante che i nostri figli conoscano bene le tradizioni, la cultura, la religione che ha segnato le radici del nostro paese per essere capaci di dialogo con tutti. Per questo durante l'ora di Religione Cattolica si conoscono anche le altre culture e Religioni per educare i nostri ragazzi a confrontarsi, dialogare e rispettare ogni persona. L'ora di Religione è un prezioso e unico momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

4. Gli insegnanti di Religione Cattolica sono al servizio dei vostri ragazzi! Posso testimoniare che attraverso un percorso formativo e di aggiornamento continuo sono sempre più attenti alla persona nella sua totalità e non solo per un aspetto, coniugando l'aspetto dell'istruzione con quello dell'educazione. Inoltre ricordo che gli insegnanti di religione partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, agli scrutini con diritto di voto. E' grazie a loro che l'attribuzione del Credito Scolastico nella scuola secondarie di secondo grado viene assicurato agli studenti. Partecipano a pieno titolo anche a dare il voto di condotta. Voi genitori potete contare su di loro!

5. Chi non si avvale dell'ora di religione spesso non ha docenti di materie alternative. Vorrei precisare che la CEI da sempre chiede che ci siano delle proposte serie di "Attività Alternative".

I docenti per tali attività possono essere assunti e pagati dal Ministero, ma, purtroppo, questa realtà non è mai decollata, tradendo i principi contenuti nel Concordato. La scuola propone anche lo studio assistito (il docente "controlla" la disciplina), lo studio individuale senza controllo (solo per i ragazzi delle scuole superiori ... e i ragazzi il più delle volte vagano nella scuola). La realtà più grave è che i ragazzi possono anche scegliere di fare un'ora in meno a scuola, un tempo vuoto!

Questo deve far riflettere noi adulti perché con "l'ora del nulla" si insinua nei ragazzi l'idea che a scuola si deve stare il meno tempo possibile e appena si può si "scappa" dalla scuola. Il fenomeno dell'assenteismo è da vedere in relazione al fatto che dovendo entrare un'ora dopo (perché non frequentano l'ora di religione) vanno in giro con i compagni e a quell'ora ne aggiungono altre!

6. Con l'anno pastorale e scolastico 2013/14 tutta la Chiesa Italiana dopo l'Incontro mondiale delle Famiglie a Milano e il Cardinale Angelo Scola hanno chiesto che tutti gli adulti che educano formino una alleanza educativa. Tutti insieme - genitori, insegnanti, sacerdoti, religiosi, educatori - dobbiamo realizzare dei percorsi di formazione per realizzare i patti educativi di comunità.

Solo una rinnovata collaborazione, corresponsabilità e comunione tra noi adulti sono la strada che dobbiamo percorrere per intervenire insieme nell'educazione dei ragazzi! Solo così impediremo che i nostri ragazzi vengano aggirati da falsi educatori, che promettono una vita piena di illusioni, ma in realtà carica di solitudine e dolore.

Per queste ragioni, quest'anno prima di scegliere se avvalersi o non avvalersi di questa materia scolastica pensate bene a cosa scegliete o cosa fate mancare ai vostri figli.

Nel desiderio di accompagnarvi nel cammino educativo vi ricordo la possibilità di comunicare con me all'indirizzo di posta elettronica irc@diocesi.milano.it.

Assicuro per tutti voi un caro ricordo nella preghiera.


Don Michele Di Tolve
Michele Di Tolve
Responsabile del Servizio per l'IRC
e del Servizio per la Pastorale Scolastica